

Provincia di Arezzo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n° 40 del 27/05/2020

OGGETTO: Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. III Stralcio II sub stralcio - Comuni di Cortona (AR) , Castiglion Fiorentino (AR), Comune di Montepulciano (SI), Comune di Castiglion del Lago (PG).

L'anno duemilaventi il giorno 27 - ventisette - del mese maggio alle ore 15:13 nella sala del Municipio si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte all'Ordine del Giorno dietro invito diramato dal Presidente in sessione ordinaria ed in seduta pubblica.

All'appello risultano i Signori:

MEONI LUCIANO	SINDACO	*
MATTONI NICOLA	Consigliere	*
GHEZZI LUCA	Consigliere	*
TURCHETTI SANTINO	Consigliere	*
LUPETTI LUCIA	Consigliere	*
DEL TREGGIA ARIANNA	Consigliere	*
FORCONI MARIA ISOLINA	Consigliere	*
FANICCHI FRANCESCO	Consigliere	*
BALDETTI GIOVANNI	Consigliere	*
CARINI NICOLA	Consigliere	*
MILANI ALBERTO	Consigliere	*
BERNARDINI ANDREA	Consigliere	*
BIGLIAZZI VANESSA	Consigliere	*
CAVALLUCCI DIEGO	Consigliere	*
STANGANINI MARICA	Consigliere	*
CAVALLI GINO	Consigliere	*
CALZOLARI RACHELE	Consigliere	*

Presiede **Il Presidente del Consiglio, Carini Nicola**

Assiste ed è incaricato della redazione del presente verbale: **Il Segretario Comunale, Dott. Dottori Roberto**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che il DPCM 21/07/2017, pubblicato sulla G.U. n.226 del 27 settembre 2017 con il quale è stato ripartito il Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'art. 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 prevede un contributo finalizzato alla realizzazione del progetto di completamento e ottimizzazione con potenziamento delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e di adduzione del "Sistema Montedoglio in territorio toscano e umbro" da realizzarsi da parte dell'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT);

che le note in data 15/02/2018 e 19/02/2018 dei Presidenti della Regione Toscana della Regione Umbria auspicavano che il "Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e di adduzione del sistema Montedoglio in territorio toscano e umbro" potesse avere le risorse necessarie per la sua realizzazione "costituendo strumento di valenza primaria per il miglioramento e lo sviluppo infrastrutturale di parte significativa del Centro Italia";

che il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo del 24/07/2018 n. 23049 ha fatto proprio il "Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e di adduzione consistente in tre stralci esecutivi così denominati:

- *I° stralcio: Diga di Montedoglio sul fiume Tevere. Intervento di ripristino delle strutture cementizie dello scarico di superficie;*
- *II° stralcio: Opere di adduzione per la Valtiberina toscana ed umbra. Potenziamento della stazione di sollevamento e realizzazione di due condotte di by-pass;*
- *III° stralcio: Sistema Montedoglio in territorio toscano ed umbro. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione. III stralcio;*

che il predetto III° stralcio consiste essenzialmente nella realizzazione delle opere necessarie a chiudere l'anello idraulico di approvvigionamento della risorsa idrica dalla diga di Montedoglio per la Valdichiana Toscana ed Umbra a servizio di una superficie irrigabile di oltre 28.000 Ha;

che con Deliberazione del Presidente di EAUT del 08/03/2019 n. 14, ratificata con deliberazione del C.d.A. del 08/05/2019 n. 22, è stato approvato il "Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. III Stralcio II sub stralcio"

che il DM del Ministero delle Politiche Alimentari Forestali e del Turismo del 21/06/2019 n. 26527 ha approvato il progetto "Potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio - III stralcio – II sub –stralcio";

che con atto del 18/11/2019 prot 2443 posiz. XIII/2 si avviava il procedimento d'intesa mediante richiesta, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed alla Regione della Toscana, di nullaosta alla convocazione della Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità urbanistico edilizio del progetto ed alla localizzazione di opera pubblica statale ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994 con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 DPR n. 327/2001;

che in data 26/02/2020 con nota pervenuta a questa Amministrazione con prot. N. 7479 è stata data comunicazione di avvio della Conferenza dei Servizi per il perfezionamento dell'intesa Stato Regioni ai sensi dell'art. 3 DPR 383/94 convocata per il giorno 07/04/2020;

Dato atto che il progetto "Sistema Montedoglio in territorio toscano ed umbro. Progetto attuativo

per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione", in breve Progetto Attuativo Montedoglio, si articola nei seguenti stralci:

- I° stralcio: *Diga di Montedoglio sul fiume Tevere. Intervento di ripristino delle strutture cementizie dello scarico di superficie;*
- II° stralcio: *Opere di adduzione per la Valtiberina toscana ed umbra. Potenziamento della stazione di sollevamento e realizzazione di due condotte di by-pass;*
- III° stralcio: *Sistema Montedoglio in territorio toscano ed umbro. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione. III stralcio.*

Evidenziato che il **III° stralcio** del *Progetto attuativo Montedoglio* consiste essenzialmente nella realizzazione delle opere necessarie a chiudere l'anello idraulico di approvvigionamento della risorsa idrica dalla diga di Montedoglio per la Valdichiana destinato a convogliare le portate che alimenteranno direttamente le 14 vasche di carico e compenso (n.10 esistenti e n.4 in progetto) a servizio della superficie irrigabile di oltre 28.000 Ha del territorio.

Preso atto che il III° stralcio a sua volta si suddivide in:

I° sub-stralcio: In direzione occidentale, le opere in progetto hanno inizio a partire dal manufatto esistente di diramazione n.10 in località Fonte del Mazza-Mezzavia del Comune di Castiglion Fiorentino (AR), verso le aree della Valdichiana Aretina e Senese e verso il Canale Maestro della Chiana fino al nodo n. 57 in Loc. Chianacce nel Comune di Cortona.

È ricompresa in questo primo sub-stralcio anche la realizzazione della vasca di compenso n. 24+25 da 17.250 m³ ubicata in Loc. Cerreto nel Comune di Cortona. Completano il progetto le opere d'arte di linea, vari manufatti in c.a., l'impianto di protezione catodica della condotta, lavori diversi di finitura, riambientamento, ecc.

II° sub-stralcio (oggetto della presente deliberazione):

Il II° sub-stralcio del III° stralcio prevede, in direzione orientale, la realizzazione di condotte di distribuzione dalle vasche già realizzate n.9 del comune di Castiglion Fiorentino (AR) e n. 10+11 del comune di Cortona (AR), con sviluppo parallelo alla condotta adduttrice principale tra i nodi "U" nel Comune di Castiglion Fiorentino e il nodo 27 nel Comune di Cortona , Loc. Terontola. Questo tratto sarà per buona parte realizzato all'interno dell'esistente servitù della condotta di adduzione dalla Diga di Montedoglio.

Tale condotta avrà uno sviluppo di 6,4km circa con diametro Φ 1000mm.

In direzione occidentale si sviluppa il prolungamento del I° sub-stralcio, tra i nodi n.57 (nodo iniziale, previsto in progetto con il I° sub-stralcio) e n.59 (nodo esistente), con DN 1000 mm e sviluppo di 7,8 km circa di cui solo una prima parte nel territorio del Comune di Cortona.

Il II sub-stralcio prevede inoltre, al di fuori del territorio del Comune di Cortona, la diramazione verso la vasca n.27+28, con sviluppo di 8,2 km circa, che si stacca con DN700 dal nodo idraulico esistente n.31 in località del comune di Castiglion del Lago (PG) fino al nodo n.44 anch'esso in progetto, da cui prosegue con DN500 verso località I Giorgi del comune di Castiglione del Lago, dove è prevista la realizzazione della vasca di compenso n.27+28.

Completano le opere in progetto le opere d'arte di linea, vari manufatti in c.a., l'impianto di protezione catodica delle condotte, lavori diversi di finitura, riambientamento, etc.

III° sub-stralcio: prevede il prolungamento, a sud e sul lato orientale, del II° sub stralcio, fino al raggiungimento del nodo n. 29 in Loc. Terontola.

Il III° sub-stralcio prevede anche la realizzazione delle vasche n. 26+37 e n. 38+39

Che ai fini di una maggiore comprensione del progetto risulta necessario l'esame delle Tav. B.1 e Tav. B.1.1 relative alla planimetria generale dell'intervento.

Ricordato che il **II sub stralcio** del III° stralcio, da realizzarsi in agro dei comuni di Castiglion Fiorentino (AR), Cortona (AR), Casriglione del Lago (PG) e Montepulciano (SI) consiste essenzialmente nella realizzazione di:

- condotta principale adduttrice di acciaio con DN 1000 mm tra i nosi 57-59 e U-27 per uno sviluppo complessivo di 16,0 Km circa;
- condotta di diramazione secondaria verso vasca di compenso (n.27+28) avente diametro variabile da DN 700 mm a DN500mm per uno sviluppo complessivo di 6,4 Km;
- vasca di compenso in c.a. n.27+28 con annessa camera di manovra;
- camere in c.a., manufatti accessori, di sfiato, scarico e derivazione;
- impianto di protezione catodica delle condotte di acciaio, opere varie di finitura e completamento.

Che la condotta in progetto prevede anche attraversamenti del sistema viario comunale e vicinale consistenti in N. 4 attraversamenti di strade comunali asfaltate e non e num. 12 attraversamenti di strade vicinali.

Che il progetto in questione risulta composto dai seguenti elaborati:

Elaborati tecnici

- A.1 Relazione generale
- A.1.1 Corografia sistema occidentale
- A.2 Relazione idraulica
- A.2.1 Schema idraulico sistema occidentale
- A.3.1 Relazione geologica
- A.3.1.a Relazione geologica. Carta geologica generale delle indagini di base. Profilo litostratigrafico
- A.3.1.b Relazione geologica. Documentazione delle indagini eseguite
- A.4.1 Relazione geotecnica
- A.4.1.a Relazione geotecnica. Colonne stratigrafiche dei sondaggi
- A.4.1.b Relazione geotecnica. Verifiche e calcoli geotecnici
- A.5 Vasche di compenso e manufatti di diramazione. Calcoli statici
- A.6 Relazione sulla protezione catodica delle condotte
- A.7 Piano di manutenzione dell'opera
- A.8 Relazione sul censimento e progetto di risoluzione delle interferenze
- A.8.1 Planimetria generale sulle interferenze
- A.9 Relazione tecnica delle opere architettoniche
- A.10 Relazione sul sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto
- A.11 Relazione sulla gestione delle materie
- A.12 Relazione sui criteri minimi ambientali
- A.13 Relazione terre e rocce da scavo
- A.14 Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali
- A.14.1 Stralcio strumento urbanistico generale (RU) Tav. 1 di 4
- A.14.2 Stralcio strumento urbanistico generale (RU) Tav. 2 di 4
- A.14.3 Stralcio strumento urbanistico generale (RU) Tav. 3 di 4
- A.14.4 Stralcio strumento urbanistico generale (RU) Tav. 4 di 4
- A.14.5 Planimetria dei vincoli urbanistici, ambientali e territoriali
- A.15 Relazione tecnica impianti

Elaborati grafici

- B.1 Corografia

- B.2 Planimetria generale dell'intervento. Tav. 1 di 2
 - B.2.1 Planimetria generale dell'intervento. Tav. 2 di 2
 - B.3 Planimetria. Ramo O. Tratto Nodo 57 – Prog. 2.121,02
 - B.3.1 Planimetria. Ramo O. Tratto Prog. 2.121,02 – Prog. 4.693,06
 - B.3.2 Planimetria. Ramo O. Tratto Prog. 4.693,06 – Nodo 59
 - B.3.3 Planimetria. Ramo Q. Diramazione vasca n.27+28 Tratto Nodo 31 – Prog. 2.707,21
 - B.3.4 Planimetria. Ramo Q. Diramazione vasca n.27+28 Tratto Prog. 2.707,21 – Nodo 44 Tratto
Nodo 44 – Vasca 27+28
 - B.3.5 Planimetria. Collegamento Nodo U – Nodo 27A. Tav.1 di 4
 - B.3.6 Planimetria. Collegamento Nodo U – Nodo 27A. Tav.2 di 4
 - B.3.7 Planimetria. Collegamento Nodo U – Nodo 27A. Tav.3 di 4
 - B.3.8 Planimetria. Collegamento Nodo U – Nodo 27A. Tav.4 di 4
 - B.4 Profilo longitudinale. Ramo O. Tratto Nodo 57 – Prog. 2.121,02
 - B.4.1 Profilo longitudinale. Ramo O. Tratto Prog. 2.121,02 – Prog. 4.693,06
 - B.4.2 Profilo longitudinale. Ramo O. Tratto Prog. 4.693,06 – Nodo 59
 - B.4.3 Profilo longitudinale. Ramo Q. Diramazione vasca n.27+28 Tratto Nodo 31 – Prog.
2.707,21
 - B.4.4 Profilo longitudinale. Ramo Q. Diramazione vasca n.27+28 Tratto Prog. 2.707,21 – Nodo
44 Tratto Nodo 44 – Vasca 27+28
 - B.4.5 Profilo longitudinale. Collegamento Nodo U – Nodo 27A. Tav.1 di 4
 - B.4.6 Profilo longitudinale. Collegamento Nodo U – Nodo 27A. Tav.2 di 4
 - B.4.7 Profilo longitudinale. Collegamento Nodo U – Nodo 27A. Tav.3 di 4
 - B.4.8 Profilo longitudinale. Collegamento Nodo U – Nodo 27A. Tav.4 di 4
 - B.5 Nodo di diramazione n.58. Planimetria, piante e sezioni
 - B.5.1 Nodo di diramazione n.59. Planimetria, piante e sezioni
 - B.5.2 Nodo di diramazione n.31. Planimetria, piante e sezioni
 - B.5.3 Nodo di diramazione n.44. Planimetria, piante e sezioni
 - B.5.4 Nodo di diramazione n.U. Planimetria, piante e sezioni
 - B.5.5 Nodo di sezionamento n.10A. Planimetria, piante e sezioni
 - B.5.6 Nodo di diramazione n.26A. Planimetria, piante e sezioni
 - B.5.7 Nodo di sezionamento n.26B. Planimetria, piante e sezioni
 - B.5.8 Nodo di sezionamento n.26C. Planimetria, piante e sezioni
 - B.5.9 Nodo di sezionamento n.27A. Planimetria, piante e sezioni
 - B.6 Vasca di compenso n.27+28. Pianta
 - B.6.1 Vasca di compenso n. 27+28. Sezioni
 - B.6.2 Vasca di compenso n. 27+28. Camera di manovra. Pianta e sezioni
 - B.7 Vasca di compenso n.27+28. Muri perimetrali vasca. Esecutivi in c.a. Tav.1
 - B.7.1 Vasca di compenso n.27+28. Camera di manovra. Esecutivi in c.a. Tav.1 di 5
 - B.7.2 Vasca di compenso n.27+28. Camera di manovra. Esecutivi in c.a. Tav.2 di 5
 - B.7.3 Vasca di compenso n.27+28. Camera di manovra. Esecutivi in c.a. Tav.3 di 5
 - B.7.4 Vasca di compenso n.27+28. Camera di manovra. Esecutivi in c.a. Tav.4 di 5
 - B.7.5 Vasca di compenso n.27+28. Camera di manovra. Esecutivi in c.a. Tav.5 di 5
 - B.7.6 Nodo di diramazione. Esecutivi in c.a.
 - B.8 Manufatti di sfiato, di scarico e di presa
 - B.9 Trincee di posa delle condotte ed attraversamenti
 - B.10 Vasche di compenso. Particolari costruttivi e manufatto di smorzamento della condotta di
scarico
- Elaborati economici
- C.1 Analisi dei prezzi
 - C.2 Elenco dei prezzi elementari
 - C.3 Determinazione dei prezzi a corpo
 - C.3.1 Elenco dei prezzi a corpo

- C.4 Computo metrico estimativo
- C.5 Stima dei lavori
- C.6 Capitolato speciale di appalto
- C.7 Quadro economico dei lavori
- C.8 Quadro d'incidenza della manodopera
- C.9 Cronoprogramma dei lavori
- C.10 Schema di contratto d'appalto

Sicurezza

- D.1 Piano di sicurezza e coordinamento
- D.2 Analisi e valutazione dei rischi
- D.3 Stima dei costi della sicurezza
- D.4 Planimetria generale degli apprestamenti fissi di cantiere. Campi base. Tav. 1 di 2
- D.4.1 Planimetria generale degli apprestamenti fissi di cantiere. Campi base. Tav. 2 di 2
- D.4.2 Layout degli apprestamenti fissi di cantiere. Campo base n.1. Inquadramento planimetrico, area degli apprestamenti fissi e particolari
- D.4.3 Layout degli apprestamenti fissi di cantiere. Campo base n.2. Inquadramento planimetrico, area degli apprestamenti fissi e particolari
- D.4.4 Layout degli apprestamenti fissi di cantiere. Campo base n.3. Inquadramento planimetrico, area degli apprestamenti fissi e particolari
- D.5 Fascicolo con le caratteristiche dell'opera

Espropriazioni e asservimenti

- E.1 Espropri e asservimenti - Relazione di stima
- E.2 Espropri e asservimenti - Piano parcellare
- E.3 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 57- Nodo 59 (Tav. 1 di 6)
- E.3.1 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 57- Nodo 59 (Tav. 2 di 6)
- E.3.2 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 57- Nodo 59 (Tav. 3 di 6)
- E.3.3 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 57- Nodo 59 (Tav. 4 di 6)
- E.3.4 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 57- Nodo 59 (Tav. 5 di 6)
- E.3.5 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 57- Nodo 59 (Tav. 6 di 6)
- E.4 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 31- Vasca 27+28 (Tav. 1 di 4)
- E.4.1 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 31- Vasca 27+28 (Tav. 2 di 4)
- E.4.2 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 31- Vasca 27+28 (Tav. 3 di 4)
- E.4.3 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo 31- Vasca 27+28 (Tav. 4 di 4)
- E.5 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo UNodo 27A (Tav. 1 di 7)
- E.5.1 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo UNodo 27A (Tav. 2 di 7)
- E.5.2 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo UNodo 27A (Tav. 3 di 7)
- E.5.3 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo UNodo 27A (Tav. 4 di 7)
- E.5.4 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo UNodo 27A (Tav. 5 di 7)
- E.5.5 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo UNodo 27A (Tav. 6 di 7)
- E.5.6 Espropri e asservimenti – Planimetria catastale. Tratto Nodo UNodo 27A (Tav. 7 di 7)

Elaborati complementari

Studi di prefattibilità ambientale

- F.1 Relazione di prefattibilità ambientale
- F.2 Relazione sul riutilizzo delle rocce e delle terre di scavo
- F.3 Planimetria generale sui vincoli ambientali (Tav.1)
- F.4 Documentazione fotografica
- F.5 VINCA- Relazione sulla valutazione di incidenza ambientale
- F.5.0.a VINCA-TAV. 1 - Perimetrazione zona SIC
- F.5.0.b VINCA-TAV.2 - Documentazione fotografica
- F.5.0.c VINCA-TAV.3 - Sistema generale irrigazione

Studi di rilevanza archeologica

- G.1 Relazione archeologica

- G.2 Piano dei sondaggi archeologici preventivi
Studi di rilevanza paesaggistica
H.1.a Relazione paesaggistica - Toscana
H.1.b Relazione paesaggistica - Umbria
H.2.a Relazione paesaggistica – Allegati H.1.a
H.2.b Relazione paesaggistica – Allegati H.1.b

Che con nota del 07/04/2020 prot. n. 11563 si inviava all'Ente Acque Umbro-Toscane l'analisi del progetto da esaminare nella conferenza dei servizi del 07/04/2020.

Che Come evidenziato nella nota sopra richiamata dal punto di vista urbanistico l'opera in questione relativa ai lavori di cui al III° Stralcio – II° Sub-stralcio non risulta conforme agli strumenti urbanistici comunali (RU e PS).

Evidenziato tuttavia che il progetto relativo al II sub-stralcio non prevede la realizzazione di opere fuori terra, pertanto non si ritiene necessaria la presentazione di rendering dell'intervento.

Dato atto che risulterà necessario porre particolare attenzione alle fasi di realizzazione dell'opera soprattutto per quanto riguarda gli attraversamenti delle strade vicinali e/o comunali. Pertanto si ritiene necessario impartire le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'approvato disciplinare tecnico di ripristino scavi allegato alla presente;
- preventivamente all'inizio dei lavori di scavo lungo le viabilità pubbliche dovrà essere ottenuta preventiva autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della Polizia Municipale del Comune di Cortona;
- Rispetto a quanto previsto per i riempimenti degli scavi all'art. 4 del Disciplinare si può derogare dall'uso del calcestruzzo magro dosato a q.li 1,50 di cemento per metro cubo di impasto e adottare i materiali e spessori previsti alla tavola di progetto esecutivo "B9 – Trincee di posa delle condotte ed attraversamenti".
- Considerata la particolarità e tipologia dell'opera, che si estende per uno sviluppo di circa Km 16,00, si prescrive che preliminarmente all'inizio lavori vengano comunicati i percorsi su strade comunali e vicinali che verranno utilizzati da mezzi d'opera e mezzi per fornitura materiali durante la esecuzione dei medesimi. Sulla base di questo dovrà essere effettuata verifica in contraddittorio fra tecnici di questa Amministrazione, ditta esecutrice e Direzione Lavori, mirata a verificare e verbalizzare lo stato attuale delle strade interessate, con anche documentazione fotografica. Al termine di lavori dovrà essere fatta analoga verifica in modo da accertare eventuali danneggiamenti alla rete viaria, che dovranno essere ripristinati a cura e spese del richiedente. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli periodici anche durante la esecuzione lavori, segnalando se del caso eventuali situazioni di danneggiamento stradale.
- Le suddette Prescrizioni Tecniche, unitamente alla prescrizioni del Disciplinare per le opere sotterranee dovranno essere allegate all'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della Polizia Municipale del Comune di Cortona.
- Qualora, durante le lavorazione si renda necessario attraversare tratti boscati gli alberi abbattuti dovranno essere in numero strettamente necessario al passaggio delle condotte e successivamente dovranno essere reimpiantati almeno in ugual misura per numero e specie.

Precisato che la Commissione Edilizia Comunale, si è espressa in data 15/05/2020 con parere n. 95/2020 come di seguito riportato:

"PARERE FAVOREVOLE subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'approvato disciplinare tecnico di ripristino scavi allegato alla presente;

Preventivamente all'inizio dei lavori di scavo lungo le viabilità pubbliche dovrà essere ottenuta preventiva autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della Polizia Municipale del Comune di Cortona;

Rispetto a quanto previsto per i riempimenti degli scavi all'art. 4 del Disciplinare si può derogare dall'uso del calcestruzzo magro dosato a q.li 1,50 di cemento per metro cubo di impasto e adottare i materiali e spessori previsti alla tavola di progetto esecutivo "B9 – Trincee di posa delle condotte ed attraversamenti".

Considerata la particolarità e tipologia dell'opera, che si estende per uno sviluppo di circa Km 16,00, si prescrive che preliminarmente all'inizio lavori vengano comunicati i percorsi su strade comunali e vicinali che verranno utilizzati da mezzi d'opera e mezzi per fornitura materiali durante la esecuzione dei medesimi. Sulla base di questo dovrà essere effettuata verifica in contraddittorio fra tecnici di questa Amministrazione, ditta esecutrice e Direzione Lavori, mirata a verificare e verbalizzare lo stato attuale delle strade interessate, con anche documentazione fotografica. Al termine di lavori dovrà essere fatta analogo verifica in modo da accertare eventuali danneggiamenti alla rete viaria, che dovranno essere ripristinati a cura e spese del richiedente. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli periodici anche durante la esecuzione lavori, segnalando se del caso eventuali situazioni di danneggiamento stradale.

Le suddette Prescrizioni Tecniche, unitamente alla prescrizioni del Disciplinare per le opere sotterranee dovranno essere allegate all'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della Polizia Municipale del Comune di Cortona.

In riferimento all'attraversamento dei tratti boscati individuati nella Tav. A.14, nel caso gli stessi siano individuato come bosco ai sensi della L.R. 39/2000 e quindi sottoposti a vincolo paesaggistico, si rimanda alla competente soprintendenza l'espressione del proprio parere in merito.

Tuttavia, fermo restando le prescrizioni della competente Soprintendenza che prevalgono su quelle di seguito individuate, si prescrive che nell'attraversamento dei tratti boscati individuati nella Tav. A.14 gli alberi abbattuti dovranno essere in numero strettamente necessario al passaggio delle condotte e successivamente dovranno essere reimpiantati almeno in ugual misura per numero e specie.

Dovrà essere posta particolare attenzione alle fasi di ripristino degli scavi: a tal proposito si prescrive che lo scotico superficiale sia accantonato separatamente rispetto alla porzione più profonda dello scavo e che in fase di ripristino dello scavo stesso si dovrà procedere a rimettere in sito prima le parti di terreno estratte dalle quote più profonde e per ultimo il terreno vegetale superficiale (scotico)."

Ricordato che_è stato dato avvio, in data 09/03/2020, alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA statale del progetto nella sua interezza "Completamento e ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio III stralcio - I sub - II sub - III sub" ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006 per la tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Par e Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 lettera d) denominata "Acquedotti con lunghezza superiore ai 20 km".

Preso atto che il procedimento è tutt'oggi in itinere e la conferenza dei Servizi convocata per il giorno 07/04/2020 terminerà solo dopo l'espletamento della procedura in questione.

Che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 238 co.1 della L.R. 65/2014 sono comunque ammesse le varianti agli strumenti urbanistici generali per la previsione e la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico fuori dal perimetro del territorio urbanizzato.

Che inoltre, poiché la variante in questione riguarda l'ampliamento di un'opera pubblica già esistente, ai sensi dell'art. 25 co.2 della L.R. suddetta non risulta necessario acquisire il preventivo parere della Conferenza di Copianificazione.

Tenuto conto che in base a quanto stabilito dal DPR 18 aprile 1994 n. 383 e s.m.i., l'approvazione del progetto in Conferenza di Servizi "sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, anche edilizie, le autorizzazioni, le approvazioni e nullatenute previsti da leggi statali e regionali" con effetto di modifica dello strumento urbanistico in caso di difformità allo stesso.

Dato atto che l'art. 3, comma 1 del D.P.R. n.383/1994, prevede che alla conferenza dei servizi partecipino i Comuni interessati, previa deliberazione degli organi rappresentativi.

Considerato che, in seguito alle verifiche effettuate dagli uffici competenti, le opere in questione non sono conformi alle previsioni del piano strutturale e del regolamento urbanistico vigente, pur essendo, comunque compatibili, e che per tale motivo occorre apportare una variante a tali strumenti stessi.

Accertato che l'Ente Acque Umbre Toscane ha provveduto ad avviare il procedimento di espropriazione ed asservimento ai sensi degli art. li 11 e 16 del DPR 327/2001 con comunicazione ai proprietari mediante pubblico avviso all'Albo Pretorio dei Comuni di Cortona (pubblicazione dal 14/11/2019 al 14/12/2019), Castiglion Fiorentino (pubblicazione dal 14/11/2019 al 14/19/2019), Castiglion del Lago (richiesta del 14/11/2019 prot. n. 2420) e Montepulciano (pubblicazione dal 14/11/2019 al 14/19/2019) sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (n 1 del 02/01/2020) sul quotidiano La Nazione ad locale Siena – Arezzo – Perugia pubblicazione del 18/11/2019 per informarli della procedura per l'accertamento di conformità urbanistica del progetto mediante Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità urbanistico-edilizio del progetto ed alla localizzazione di opera pubblica statale ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994 con conseguente approvazione del progetto per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 comma 1 del DPR 327/2001 e per la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell' art. 12 lett b) e comma 3 del DPR 327/2001.

Ritenuto tuttavia, di rimandare l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio alla fase successiva dopo l'approvazione definitiva del progetto da parte della conferenza dei servizi.

Vista la Relazione del Responsabile del Procedimento, che qui si intende integralmente richiamata, e considerata che con la stessa si propone l'approvazione del progetto presentato dall' Ente Acque Umbre Toscane di Arezzo relativo al progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro con le seguenti prescrizioni:

- prescrivere che in sede di realizzazione del progetto siano rispettate le seguenti condizioni:
 - dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'approvato disciplinare tecnico di ripristino scavi allegato alla presente;
 - preventivamente all'inizio dei lavori di scavo lungo le viabilità pubbliche dovrà essere ottenuta preventiva autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della Polizia Municipale del Comune di Cortona;
 - Rispetto a quanto previsto per i riempimenti degli scavi all'art. 4 del Disciplinare si può derogare dall'uso del calcestruzzo magro dosato a q.li 1,50 di cemento per metro cubo di impasto e adottare i materiali e spessori previsti alla tavola di progetto esecutivo "B9 – Trincee di posa delle condotte ed attraversamenti".
 - Considerata la particolarità e tipologia dell'opera, che si estende per uno sviluppo di circa Km 16,00, si prescrive che preliminarmente all'inizio lavori vengano comunicati i percorsi

su strade comunali e vicinali che verranno utilizzati da mezzi d'opera e mezzi per fornitura materiali durante la esecuzione dei medesimi. Sulla base di questo dovrà essere effettuata verifica in contraddittorio fra tecnici di questa Amministrazione, ditta esecutrice e Direzione Lavori, mirata a verificare e verbalizzare lo stato attuale delle strade interessate, con anche documentazione fotografica. Al termine di lavori dovrà essere fatta analogo verifica in modo da accertare eventuali danneggiamenti alla rete viaria, che dovranno essere ripristinati a cura e spese del richiedente. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli periodici anche durante la esecuzione lavori, segnalando se del caso eventuali situazioni di danneggiamento stradale.

- Le suddette Prescrizioni Tecniche, unitamente alla prescrizioni del Disciplinare per le opere sotterranee dovranno essere allegate all'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della Polizia Municipale del Comune di Cortona.
- In riferimento all'attraversamento dei tratti boscati individuati nella Tav. A.14, nel caso gli stessi siano individuato come bosco ai sensi della L.R. 39/2000 e quindi sottoposti a vincolo paesaggistico, si rimanda alla competente soprintendenza l'espressione del proprio parere in merito.

Tuttavia, fermo restando le prescrizioni della competente Soprintendenza che prevalgono su quelle di seguito individuate, si prescrive che nell'attraversamento dei tratti boscati individuati nella Tav. A.14 gli alberi abbattuti dovranno essere in numero strettamente necessario al passaggio delle condotte e successivamente dovranno essere reimpiantati almeno in ugual misura per numero e specie.

- Qualora, durante le lavorazione si renda necessario attraversare tratti boscati gli alberi abbattuti dovranno essere in numero strettamente necessario al passaggio delle condotte e successivamente dovranno essere reimpiantati almeno in ugual misura per numero e specie.

Valutato quanto riportato nella Relazione del Responsabile del Procedimento.

Vista la legge regionale 65/14.

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sulla seguente delibera ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico degli Enti Locali Dlgs n. 267 del 18 agosto 2000

Visto l'art. 134 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali Dlgs n. 267 del 18 agosto 2000

Con voto unanime, espresso per alzata di mano dai n. 17 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

L'APPROVAZIONE del progetto presentato dall' Ente Acque Umbre Toscane di Arezzo relativo al progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro con la prescrizione che in sede di realizzazione del progetto siano rispettate le seguenti condizioni:

- dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'approvato disciplinare tecnico di ripristino scavi allegata alla presente;
- preventivamente all'inizio dei lavori di scavo lungo le viabilità pubbliche dovrà essere ottenuta preventiva autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della Polizia Municipale del Comune di Cortona;
- Rispetto a quanto previsto per i riempimenti degli scavi all'art. 4 del Disciplinare si può derogare dall'uso del calcestruzzo magro dosato a q.li 1,50 di cemento per metro cubo di impasto e adottare i materiali e spessori previsti alla tavola di progetto esecutivo "B9 – Trincee di posa delle condotte ed attraversamenti".

- Considerata la particolarità e tipologia dell'opera, che si estende per uno sviluppo di circa Km 16,00, si prescrive che preliminarmente all'inizio lavori vengano comunicati i percorsi su strade comunali e vicinali che verranno utilizzati da mezzi d'opera e mezzi per fornitura materiali durante la esecuzione dei medesimi. Sulla base di questo dovrà essere effettuata verifica in contraddittorio fra tecnici di questa Amministrazione, ditta esecutrice e Direzione Lavori, mirata a verificare e verbalizzare lo stato attuale delle strade interessate, con anche documentazione fotografica. Al termine di lavori dovrà essere fatta analogà verifica in modo da accertare eventuali danneggiamenti alla rete viaria, che dovranno essere ripristinati a cura e spese del richiedente. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli periodici anche durante la esecuzione lavori, segnalando se del caso eventuali situazioni di danneggiamento stradale.
- Le suddette Prescrizioni Tecniche, unitamente alla prescrizioni del Disciplinare per le opere sotterranee dovranno essere allegate all'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della Polizia Municipale del Comune di Cortona.
- In riferimento all'attraversamento dei tratti boscati individuati nella Tav. A.14, nel caso gli stessi siano individuato come bosco ai sensi della L.R. 39/2000 e quindi sottoposti a vincolo paesaggistico, si rimanda alla competente soprintendenza l'espressione del proprio parere in merito.
Tuttavia, fermo restando le prescrizioni della competente Soprintendenza che prevalgono su quelle di seguito individuate, si prescrive che nell'attraversamento dei tratti boscati individuati nella Tav. A.14 gli alberi abbattuti dovranno essere in numero strettamente necessario al passaggio delle condotte e successivamente dovranno essere reimpiantati almeno in ugual misura per numero e specie.
- Qualora, durante le lavorazione si renda necessario attraversare tratti boscati gli alberi abbattuti dovranno essere in numero strettamente necessario al passaggio delle condotte e successivamente dovranno essere reimpiantati almeno in ugual misura per numero e specie.

DI DICHIARARE la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali Dlgs n. 267 del 18 agosto 2000, con voto unanime, espresso per alzata di mano dai n. 17 consiglieri presenti e votanti.

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
Carini Nicola**

**Il Segretario Comunale
Dott. Dottori Roberto**

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**